



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (RISPOSTA SCRITTA) "QUALE FUTURO NELL'AREA DI VIA BARLETTA 127?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 18 FEBBRAIO 2016.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- nel 1980 un progetto di Opera Pubblica prevedeva per l'area una destinazione a servizi, finalizzata sia alla realizzazione di una accessibilità da nord al complesso scolastico sito in Via Barletta necessaria per raggiungere agevolmente la struttura (per utenti e mezzi di soccorso) sia per risanare una situazione di carenza di aree verdi che sono al di sotto del fabbisogno minimo individuabile per ciascun bambino;
- la Variante 153 al Piano Regolatore finalizzata alla reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio attribuisce a quest' ultima particella la nuova destinazione a viabilità "VI"
- in alternativa all'esproprio la proprietà Calosso avanza un'ipotesi progettuale: 70% dell'area per la realizzazione di un'area verde attrezzata e il 30% per la realizzazione di un edificio in cortina lungo la via Barletta con imposizione di servitù di passaggio verso il plesso scolastico;
- in data 22 giugno 2015 è stata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2015 01022/009) la variante 275 che prevede la modifica di destinazione dell'area da Servizi Pubblici lettera "i" ad Area Normativa "R2 con prescrizioni particolari";

EVIDENZIATO CHE

- l'area e dunque i residenti, necessitano da più di trent'anni di un'area verde perché privi di significativi spazi verdi pubblici, così come evidenziato dalla relazione relativa alla variante 275;
- che negli ultimi 10 anni in Via Barletta sono stati edificati altri 2 palazzi, di cui uno terminato ma con molti alloggi ancora vuoti;
- l'eventuale edificio che dovrà sorgere al n. 127 di Via Barletta oscurerà un lato degli appartamenti del civico 131, i proprietari hanno delle aperture poste appunto sull'area del Sig. Calosso;

TENENDO IN CONTO

che la priorità deve essere data alla necessità di aree verdi pubbliche che insistono nella zona e all'urgenza di creare un passaggio agevole per l'asilo nido sia per gli utenti che per i mezzi di soccorso;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per comprendere:

- 1) quale sia la motivazione per la quale si è deciso di procrastinare l'esproprio dell'area e di concordare un cambio di destinazione d'uso dell'area;
- 2) per quale motivo si è concessa la realizzazione di un nuovo edificio residenziale e come si pensa di risolvere il problema della scarsità dei parcheggi pubblici che già oggi insiste sulla zona;
- 3) come si pensa di tutelare i cittadini che da anni convivono con la costruzione di nuovi palazzi con tutti i problemi che ne conseguono (rumore, problemi di viabilità, polveri);
- 4) se sia già stato rilasciato il permesso di costruire relativo all'immobile residenziale previsto dalla variante 275;
- 5) se siano state rispettate le distanze tra i fabbricati previste dai regolamenti vigenti;
- 6) se sia previsto di vincolare il rilascio dell'agibilità del nuovo edificio residenziale al termine dei lavori relativi all'area verde relativa al plesso scolastico.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino